

Palcoscenico Quelli delle Selve tornano ad animare la scena a San Maurizio d'Opaglio con il loro quinto cartellone, venerdì 10 novembre alle 21

La prima serata di vado a Teatro con "Confirmation" di Gassmann

SAN MAURIZIO D.O. - Prenderà il via venerdì 10 novembre la V edizione di "Vado a Teatro" presso il Teatro degli Scalpellini a San Maurizio d'Opaglio con il sostegno di Fondazione Piemonte dal Vivo - Progetto CortoCircuito, Ministero dei beni culturali e del turismo - Regione Piemonte, Comune di San Maurizio d'Opaglio, Istituzione Museo del Rubinetto e la direzione artistica di Franco Acquaviva del Teatro delle Selve. Ad aprire il sipario per la stagione 2017/2018

"Confirmation" di Chris Thorpe, traduzione e regia di Jacopo Gassmann, con Nicola Pannelli. "Confirmation è un testo sulle barriere attraverso le quali non riusciamo a parlare, sul rigetto impulsivo del punto di vista contrario al nostro e sui meccanismi che ci portano a scegliere soltanto ciò che conferma le nostre ragioni. Attingendo da alcuni studi intorno al tema del "pregiudizio di conferma", l'autore tenta di instaurare un "dignitoso" dialogo, reale e immaginario, con



Da Confirmation

l'estremismo politico. Per cercare di capire come costruiamo le nostre convinzioni e come mai, partendo da un comune punto di partenza, finiamo per ritrovarci così distanti gli uni dagli altri. Un'intuizione concettuale che, alla luce dei recenti stravolgimenti politici, della tendenza sistemica alla post-verità, acquista una potenza ancora più decisiva". Thorpe, giovane autore britannico pluripremiato, è stato selezionato nel 2017 come Jerwood New Playwright dal Royal

Court Theatre di Londra. Jacopo Gassmann laureato in regia cinematografica alla New York University, consegue in seguito un Master of the Arts in regia teatrale alla Royal Academy of Dramatic Arts di Londra. Nel 2005 ha curato e firmato la regia teatrale dello spettacolo "Il minore ovvero preferirei di no" con Roberto Herlitzka, sulla vita e l'opera di Ennio Flaiano. Per info sui biglietti e gli abbonamenti www.teatrodelleelve.it
Luisella Mazzetti

Prosa "Borgomanero in scena e in giro" continua tra la Città e Biella ed è già al terzo spettacolo

Uno più apprezzato dell'altro

Dopo l'inossidabile Cuccarini, Panariello e Cristicchi

BORGOMANERO - La stagione teatrale a Borgomanero è partita con tre programmi di grande interesse e successo. Martedì 24 ottobre apertura al Teatro Nuovo con il ritorno alle scene di una coppia collaudata Lorella Cuccarini e Giampiero Ingrassia con musical del 1997 Grease. Questa volta è tutta prosa, cinque protagonisti, oltre alla coppia i due figli ventenni ed uno strano paziente. Una famiglia funzionante grazie al grande lavoro fisico e di ricordo di Lorella, poi un evento improvviso, la prospettiva di un cancro, porta la protagonista a modificare la vita riprendendo la sua attività di architetto lasciando la famiglia nel caos più assoluto. Chissà quante casalinghe avranno pensato la stessa cosa! Comunque l'importante rivalutazione del lavoro domestico è giusta e qualche ripensamento al tutto dovuto l'avrà certamente fatto venire a noi maschietti. Scene girevoli, regia stimolante, buona recitazione con la Cuccarini, ultra-



Simone Cristicchi in scena lunedì 6 novembre

cinquantenne, pensate che esordì in tv con Fantastico nel 1985, sempre bella, affascinante e in perfetta forma. Terza trasferita al Teatro Odeon di Biella per lo spettacolo solitario di Giorgio Panariello. C'eravamo andati a vedere Bisio, poi la Autieri con Vacanze Romane. Questo teatro, sebbene un po' datato, ha 1.150 posti e quindi con una platea così vasta può ospitare spettacoli più costosi. "Il Panariello che verrà" presenta il popolare comico in due ore di ininterrotta recita, a trattare molti argomenti di grande attualità, dai telefonini con le loro più popolari o strane applicazioni, alla politica, al costume. L'attore ha sprizzato grande simpatia con una recitazione convincente ed ha coinvolto il pubblico a cantare ritornelli di note canzoni. Si è natu-

ralmente riso molto e quasi tutti si sono proprio divertiti. Finale con la riproposta dei suoi personaggi televisivi del passato e che lo hanno reso celebre. Lunedì 6 novembre secondo spettacolo ed ancora "one man show" con Simone Cristicchi in "Il secondo figlio di Dio". Quasi due ore filate di monologo ininterrotto a raccontare la vera storia di David Lazzeretti, toscano dell'Amiata, carrettiere che si sente inviato da Dio per portare e riportare gli ideali cristiani di fratellanza e uguaglianza riproponendo la Comunità apostolica. Prima seguito anche dal potere politico e religioso, poi ritenuto pericoloso e socialista e quindi abbandonato. Fu ucciso nel 1878 da una fucilata di un carabiniere nel corso di un pacifico corteo. Pare rivedere, a tratti dopo oltre 500 anni, la vita del nostro fra' Dolcino e dei suoi Apostolici di dantesca memoria. Con un carretto che si trasforma in tante scene, Cristicchi si è rivelato anche un ottimo interprete. **a.d.g.**

Laboratorio Con il giovane regista verbanese

Gagliardi fa teatro per over sessanta

Chissà che in futuro il Maggiore diventi un luogo di produzione, dando lavoro?

VERBANIA - Dopo la recente laurea alla Scuola d'Arte Drammatica Silvio d'Amico di Roma dello scorso giugno, il giovane regista Federico Gagliardi torna a Verbania con un nuovo e speciale laboratorio indirizzato agli over 60.

Una parentesi che Gagliardi dedica alla sua città tra gli impegni lavorativi che lo vedranno collaborare dal prossimo anno al fianco della rinomata regista palermitana Emma Dante, nello spettacolo Eracle per il 54° ciclo di spettacoli classici al teatro greco di Siracusa. E con un nuovo progetto nella capitale austriaca.

«Il laboratorio under 35 della scorsa estate è stata un'esperienza molto positiva - racconta - Si è formato un solido gruppo di aspiranti attori, con molti dei quali sto continuando a lavorare. Ho accettato con piacere le richieste che mi sono state fatte di dedicare un tempo anche alle persone più grandi, perché non è mai troppo tardi per fare teatro!»

Nelle pause tra un lavoro e l'altro, che lo vedono impegnato principalmente tra Roma e Vienna, «torno con piacere sul lago, per portare avanti la mia ricerca e incontrare le tante persone che hanno voglia di mettersi in gioco e scoprire la magia del teatro anche dalla parte di chi il Teatro lo fa. È inoltre un'occasione per formare un pubblico consapevole, critico ed esigente che sappia essere un fruitore preparato alle attività culturali.



Federico Gagliardi

Sarebbe molto bello riuscire a trovare un accordo con la futura Fondazione del Maggiore di Verbania e far diventare il nostro nuovo teatro anche un luogo di produzione, dando lavoro ai giovani del territorio per coprire le molte figure tecniche e artistiche che si attivano per lo spettacolo dal vivo». Il Laboratorio di Teatro over 60 partirà il 16 novembre e si concluderà il 21 dicembre, si terrà ogni martedì e giovedì mattina all'auditorium S. Anna.

Il laboratorio è a numero chiuso, per informazioni e prenotazioni rivolgersi al numero 340 7648760 oppure scrivere a info.federicogagliardi@gmail.com

Alice Zanfardino

Incontro Finale Festival Dignità umana

BORGO - Festival della dignità umana, venerdì 10 novembre a Borgomanero, alle 17,30 nella casa di riposo Opera pia Curti, Fausto Melloni, autore del libro Il conte falegname, e Rino Bisca di Omegna, direttore amministrativo Asl Vco, presenteranno le loro riflessioni.

Curatori museali Asilo Bianco con il comune torinese propone agli under35

Maglione chiama, il bando

AMENO - L'Associazione Culturale Asilo Bianco e il comune di Maglione in provincia di Torino, con la collaborazione della Regione Piemonte, indicano il concorso "Maglione chiama. Bando per giovani curatori" che ha come obiettivo la valorizzazione del Macam, il Museo d'Arte Contemporanea all'Aperto di Maglione, e del comune di Maglione. Possono partecipare curatori, artisti, art director, operatori

culturali che non abbiano superato i 35 anni di età. La scadenza è fissata per le 24 del 30 novembre. Per tutte le info è possibile scrivere alla mail info@asilobianco.it, il bando completo e la scheda di partecipazione sono scaricabili dal sito www.asilobianco.it. Alle quattro migliori proposte andrà un premio in denaro e verranno pubblicate nel catalogo del progetto edito da Asilo Bianco. **I.m.**

Critica entusiasta Una conferma anche per il pubblico verbanese al Maggiore martedì 31 ottobre per la storia nell'abbazia

"Il nome della rosa", versione di Leo Muscato del best seller

VERBANIA - Una scenografia importante, evocativa, con effetti sorprendenti, un testo fedele al romanzo di Umberto Eco: gli ingredienti per uno spettacolo avvincente, destinato a continuare con successo, c'erano tutti in "Il nome della rosa". La versione teatrale del best seller, firmata da Stefano Massini e la regia di Leo Muscato, è andata in scena martedì scorso al Cem nell'allestimento dello Stabile di Torino Teatro Nazionale, in collaborazione con gli Stabili di Genova e del Veneto, confermando l'entusiasmo della critica. Più di due ore

di spettacolo, con il primo tempo più dialogato e il secondo più agito, evocavano la nota vicenda dei misteriosi delitti in un'abbazia benedettina del nord-Italia e dell'indagine per scoprirne le cause. Alla storia principale si intrecciavano temi importanti del mondo medievale: l'universo simbolico, la netta separazione tra bene e male, la superstizione dilagante a cui si oppone il disincantato realismo di Guglielmo da Baskerville, la disputa sul valore della povertà, il ruolo della letteratura, la negazione del divertimento come strumen-



Il nome della rosa andato in scena a Il Maggiore

to di conoscenza, la perdita - irrimediabile per la cultura occidentale - del 2° libro della Poetica di Aristotele... Il capolavoro di Eco c'era tutto, tuttavia, per estensione, costringeva gli attori a una recitazione veloce, comprimendo i tempi e sottraendo solennità alla parola. L'intermittente racconto in flash-back di Adso da Melk vecchio produceva un buon effetto di straniamento, efficaci i duelli verbali delle dispute, perfetta la scena del confronto tra francescani e rappresentanti del papa; meno felice invece è sembrata l'opzione di non iniziare in medias res. **p.g.**

Bambini Fantapagine a teatro

BAVENO - Domenica 12 novembre alle 16 a Baveno presso il centro culturale nostr@domus Ondateatro propone "Il libro delle fantapagine" con Il Melarancio di Gimmi Basilotta con Marina Berro e Gimmi Basilotta. E' la storia di due bibliotecari custodiscono nei loro scaffali un libro di fiabe unico al mondo: un libro dotato di volontà propria che possiede lo straordinario potere di inghiottire e di far vivere nelle sue pagine, chiunque incautamente gli si avvicini... Camillo e Gelsomino vengono rapiti dal libro e trasportati nelle fiabe.